



Sabato 19 novembre, ore 20.30

Trio Niton con Giuliana Altamura e Roberto Mucchiut

Musica come Gesamtkunstwerk: suoni, movimenti, parole, visual



Violoncello elettrico, elettronico *Zeno Gabaglio*
 Visual *Roberto Mucchiut*
 Testi *Giuliana Altamura*
 Elettronica, regia del suono *Luca Xelius Martegani*
 Corde, materiali sonori, elettronica *El Toxyque*

Per questo concerto, Zeno Gabaglio suona e improvvisa con i suoi compagni di strada del Trio Nito. La musica sarà eseguita davanti a filmati storici con Charlotte Bara e dal Monte Verità. Inoltre, la scrittrice italiana Giuliana Altamura contribuirà con nuovi testi che saranno organicamente intrecciati alla struttura musicale e visiva complessiva. Come descrivere la musica del Trio Nito? In una recensione scrivevano che essa consiste in spettrali campioni di voce che vagano per la stanza. Il violoncello in loop inizia, trasudando una strana malinconia, e si perde sempre più nella vastità degli ammassi sonori analogici e digitali. Tra improvvisazione, pulsazioni eruttive e cut-up del parlato, il tappeto sonoro si snoda intorno a superfici rumorose, trovando la strada verso l'altro attraverso numerosi strati. La musica inebriante lascia la sensazione che tutto sia stato detto.

Giuliana Altamura

La scrittrice ha esordito nel 2014 con il romanzo *Corpi di Gloria* (Marsilio), vincitore del premio Rapallo Carige Opera Prima. Nel 2017, sempre per Marsilio, ha pubblicato il suo secondo romanzo, *L'orizzonte della scomparsa*. Diplomata in violino e specializzata in filologia moderna, è dottore di ricerca in storia del teatro. L'ultimo romanzo *L'occhio del pettirosso* è uscito quest'anno da Mondadori. Vive tra Milano e la Svizzera.

VIA LOSONE 3

Casella postale 833

CH 6612 ASCONA

TEL +41 (0)91 792 30 37

info@teatrosanmaterno.ch

www.teatrosanmaterno.ch

In collaborazione con

BORGO DI ASCONA

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

BancaStato
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

Fondazione
Carl Weidemeyer

SWISSLOS

MIGROS TICINO
Percento culturale

Roberto Mucchiut

È un artista multimediale. Predilige un approccio transmediale alla creazione utilizzando gli strumenti digitali per integrare i vari linguaggi e livelli percettivi. Collabora regolarmente con altri artisti in opere teatrali, musicali e visuali, e realizza progetti in vari contesti (installazioni interattive/video/sonore, performance audio-visuali, fotografia e multimedialità).

Zeno Gabaglio, El Toxyque and Luca Xelius Martegani

“Cemento” è il titolo del nuovo album dei Niton, Zeno Gabaglio insieme a El Toxyque, e Luca Xelius Martegani, progetto di musica elettronica sperimentale che raccoglie tracce suonate live nell’arco di quattro anni. L’album è uscito per l’etichetta Pulver und Asche di Chiasso e per la Shameless Records. Ogni brano è accompagnato da una visualizzazione grafica a opera di Roberto Mucchiut, artista multimediale che collabora col trio dal 2014 e che sarà presente anche al concerto al Teatro San Materno. Niton tende a manifestarsi in saltuarie occasioni di musica intuitiva e vede confluire tre differenti vie del suono analogico: quella degli archi classici, quella delle tastiere pre-digitali e quella dell’oggettistica resa strumento. La sua musica nasce dalla spontaneità dell’improvvisazione e il pubblico è invitato a collaborare al risultato con la propria meditazione e rilassamento, affinché il gruppo di tutti i partecipanti inneschi il canale del flusso d’intuizioni.

“La muscia di Nitron ha una certa delicatezza. I suoni si muovono con tanta energia. Una narrazione non dichiarata lega il tutto. L’uso intelligente delle texture fa sì che gli elementi rimbazzino nell’infinito. Sia i beat che i lavori drone entrano nella mischia. In tutto questo mantengono una sensibilità giocosa, un po’ simile al lavoro dei Matmos. Diversi piccoli gesti eleganti contribuiscono a ingrandire l’assoluta stranezza in mostra” (beachsloth.com).

INFORMAZIONI PRATICHE

Prenotazioni

Tramite segreteria telefonica: +41 (0)79 646 16 14

Online: www.teatrosanmaterno.ch

Biglietti

Fr. 25.– (Fr. 20.– per detentori carta AVS, studenti, apprendisti, membri dell’associazione e-venti culturali e Club Rete Due, partecipanti al Circuito teatri del Locarnese Girino; entrata libera giovani fino ai 16 anni e giornalisti/e accreditati/e). Il Teatro San Materno è accessibile a carrozzine (non elettriche) e portatori di handicap.